

Bibliotheca Archaeologica  
Collana di archeologia  
a cura di Giuliano Volpe

44

# LA VILLA ROMANA DI COTTANELLO

Ricerche 2010-2016

*a cura di*  
*Patrizio Pensabene e Carla Sfameni*

*testi di*

*Angela Amoresano, Cinzia Bacigalupo, Giuseppe Bonifazi, Mauro Brilli, Valerio Bruni,  
Flavia Campoli, Giuseppe Capobianco, Alessandra Caravale, Andrea Carpentieri,  
Francesca Colosi, Alessandra Costantini, Anna De Meo, Antonio D'Eredità,  
Emiliano Di Luzio, Salvatore Fiorino, Eleonora Gasparini, Laura Genovese,  
Francesca Giustini, Alessandro Lentini, Tommaso Leti Messina, Loredana Luvidi,  
Gennaro Marino, Luna Serena Michelangeli, Alessandra Paladini, Patrizio Pensabene,  
Franco Piersanti, Salvatore Piro, Fernanda Prestileo, Giuseppe Restaino, Francesca Santini,  
Silvia Serranti, Eleonora Maria Stella, Carla Sfameni, Francesco Toschi,  
Giorgio Trojsi, Danilo Vitelli, Monica Volpi, Daniela Zamuner*

---

## ESTRATTO

---



EDIPUGLIA  
Bari 2017

ISSN 1724-8523  
ISBN 978-88-7228-783-5  
DOI <http://dx.doi.org/10.4475/783>

L'autore ha il diritto di stampare o diffondere copie di questo PDF esclusivamente per uso scientifico o didattico. Edipuglia si riserva di mettere in vendita il PDF, oltre alla versione cartacea. L'autore ha diritto di pubblicare in internet il PDF originale allo scadere di 24 mesi.

The author has the right to print or distribute copies of this PDF exclusively for scientific or educational purposes. Edipuglia reserves the right to sell the PDF, in addition to the paper version. The author has the right to publish the original PDF on the internet at the end of 24 months.

# CENSIMENTO SPEDITIVO E ANALISI DEL DEGRADO DEI DIPINTI MURALI

di Francesca Colosi\*, Fernanda Prestileo\*\*

\* CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali (ITABC)

\*\* CNR, Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC)

## Premessa

Nell'estate del 2015 è stato effettuato il censimento di tutti i dipinti murali ancora conservati *in situ* sulle pareti degli ambienti della villa. Per ciascun ambiente, così come per ciascun singolo frammento, è stata realizzata una documentazione fotografica generale e di dettaglio. Parallelamente, si è proceduto al rilevamento, in via preliminare mediante il solo esame visivo, delle alterazioni presenti sulle superfici dipinte, classificandone tipologia e distribuzione. Tale rilevamento soggettivo del degrado dovrà essere integrato da una successiva valutazione analitica, mediante tecniche diagnostiche *in situ* e analisi in laboratorio di campioni prelevati, delle forme di alterazione riscontrate e delle relative cause che le hanno prodotte.

## 1. Metodo di documentazione

Per il censimento degli ambienti e dei relativi frammenti di dipinto murale, unitamente alla valutazione delle forme di alterazione, è stata utilizzata una scheda speditiva di censimento conservativo. Tale scheda, per il caso specifico della villa romana di Cottanello, è stata redatta sulla base di una metodologia di lavoro già utilizzata in altri contesti da chi scrive<sup>1</sup> e facendo riferimento al lessico del degrado, così come indicato dalla normativa sia nazionale che internazionale<sup>2</sup>. In tabella 1 si riporta, a titolo di esempio, la scheda conservativa numero 10 relativa all'ambiente 4 unitamente a una scelta della documentazione fotografica (fig. 2). Per le restanti undici schede degli altri ambienti censiti (3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13), così come per l'intera documentazione fotografica, si rimanda alla relativa sezione che sarà a breve disponibile online sul sito della villa di Cottanello a cura dell'ISMA (<http://cottanello.isma.cnr.it>).

*Alla schedatura dei dipinti murali ha partecipato anche Alessandra Costantini. Il testo che riassume metodi e risultati del censimento è stato elaborato congiuntamente dalle due autrici.*

<sup>1</sup> Lorusso *et al.* 1998; Prestileo 2001; Salvatori 2008.

<sup>2</sup> Normal 1/88; UNI 11182:2006, ICOMOS 2008; EN 15898:2010.

<sup>3</sup> Tale numerazione rispecchia quella presente nel volume *La villa romana di Cottanello* curato da M. Sternini: De Simone 2000, fig. 1,

Per il censimento dei dipinti murali è stato fatto riferimento alla numerazione degli ambienti della planimetria generale<sup>3</sup>. Ogni parete è stata definita da un numero partendo dal lato nord e ogni frammento conservato in parete è stato a sua volta indicato con una lettera minuscola.

## 2. Analisi della decorazione pittorica

I dipinti murali, ancorché in maniera estremamente lacunosa, sono presenti, in quasi tutti gli ambienti, solo a livello dello zoccolo con un'altezza massima conservata di m 1 lungo la parete est (2b) dell'ambiente 15. È frequente il caso in cui i colori non siano più visibili oppure, come nell'ambiente 3 (pareti 2a e 3a), che il restauro operato negli anni Settanta del 1900 abbia determinato errori o imprecisioni nella ricollocazione dei frammenti dipinti<sup>4</sup>. Le decorazioni, quando ancora conservate, sono geometriche e consistono in grandi campiture di colore rosso, nero, vinaccia e a volte giallo delimitate, a livello del pavimento, da fasce di colore diverso. I colori utilizzati per lo sfondo e le decorazioni a grandi campiture colorate sono tipici del III stile pompeiano<sup>5</sup>. La partizione regolare della parete è ben riconoscibile nell'ambiente 9 (parete 3a, fig. 1) dove una serie di pannelli di colore rosso è delimitata da listelli di colore azzurro/verde con un ornato a denti di lupo che trova puntuale confronto, sia per il tipo di decoro che per la sua posizione tra zoccolo e zona mediana, in un cubicolo della Casa del Poeta Tragico di Pompei datata al IV stile<sup>6</sup>. Per il tipo di motivo dell'ornato a trattini verticali si può fare riferimento anche alla villa romana di Isera i cui intonaci parietali, di notevole fattura, sono collocabili nel pieno III stile<sup>7</sup>. In generale, si può dire che l'ornamento delle cornici orizzontali tra zona mediana e zoccolo verso la fase finale del III stile viene ad assumere un certo schematismo geometrizzante che irrigidisce la decorazione. Si tratta spesso di tratteg-

seguita anche nel presente volume. In particolare, per l'indicazione dei tratti di intonaco conservati *in situ*, si veda la fig. 2 del contributo di Pensabene, Gasparini in questo volume.

<sup>4</sup> De Simone 2000, 51 e 53-54.

<sup>5</sup> Bastet, de Vos 1979.

<sup>6</sup> *Pompei. Pitture e mosaici*, IV, 543.

<sup>7</sup> Maurina 2011, 285-86, figg. 135-137.

Tab. 1. Scheda speditiva di censimento conservativo: dipinto murale (ambiente 4)

SCHEDA N. 10				
PROVINCIA	Rieti			
COMUNE	Cottanello			
FRAZIONE	/			
LOCALITÀ	Collesecco			
VIA	/			
DENOMINAZIONE DEL MANUFATTO DI APPARTENENZA	Villa romana di Collesecco			
UBICAZIONE SPECIFICA	Ambiente 4, parete nord (1), parete est (2), parete sud (3), parete ovest (4)			
SCHEDATURE PRECEDENTI	Ente	N. Catalogo- N. Ordine	Anno	Stato di conservazione
	ICCD			
	ISCR			
	Altro			
	Nessuna	-	-	-
ANAMNESI CONSERVATIVA	I dipinti sono stati oggetto di interventi di consolidamento dopo il 1972.			
CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	Demanio Area vincolata dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti			
RIPRESE FOTOGRAFICHE IN FASE DI CENSIMENTO*	Foto n.: Amb. 4 visto da nord; 4,1a; 4,1b; 4,1b dettaglio lacune; 4,2a; 4,2a patina biologica; 4,3a; 4,3a dettaglio macchie/scolature; 4,3a colore verde; 4,3a fascia vinaccia; 4,3a lacuna; 4,3a riquadro vinaccia; 4,4a; 4,4a dettaglio lacuna; 4,4a scolature; 4,4a lacuna profonda; 4,4a colore nero; 4,4a quadrato giallo.			
DESCRIZIONE	<p>4,1a = si conserva la preparazione dell'intonaco eccetto un piccolo frammento a fondo giallo all'angolo superiore sinistro.</p> <p>4,1b = si conserva la preparazione dell'intonaco e, nella parte inferiore, un tratto di intonaco a fondo bianco con fascia orizzontale vinaccia poco visibile (cm 4).</p> <p>4,2a = intonaco a fondo nero con fascia orizzontale vinaccia (cm 10) a cm 5 dal pavimento.</p> <p>4,3a = intonaco a fondo nero con fascia orizzontale vinaccia a cm 5 dal pavimento. Nella parte superiore tracce di una fascia orizzontale bianca e di colore verde e vinaccia (riquadri larghi cm 25 ca.).</p> <p>4,4a = fascia vinaccia poco visibile a circa cm 10 dal pavimento. Intonaco a fondo nero mal conservato delimitato superiormente da fascia orizzontale bianca (cm 7) a cm 65 dal pavimento al di sopra della quale sono visibili un riquadro giallo e uno vinaccia all'angolo sud-ovest.</p>			
OGGETTO	/			
SOGGETTO	/			
DATAZIONE	I sec. d.C.			
AMBITO CULTURALE	Romano			
AUTORE	/			
DIMENSIONI	<p>4,1a lung. cm 38; h cm 50</p> <p>4,1b lung. cm 35; h cm 51</p> <p>4,2a lung. cm 130; h cm 42</p> <p>4,3a lung. cm 236; h cm 92</p> <p>4,4a lung. cm 396; h cm 90</p>			
MODALITA' D'ISPEZIONE	Visiva			
MATERIALI COSTITUTIVI E TECNICHE	Malta e pigmenti Affresco			
ISCRIZIONI-ALTRO	/			

DISTRIBUZIONE	4,1a = parte inferiore parete, lato sinistra porta 4, 1b = parte inferiore parete, lato destro porta 4,2a = parte inferiore parete, lato destro																																																																																																																																																																																				
CARATTERISTICHE DI COLLOCAZIONE	4,3a = parte inferiore parete 4,4a = parte inferiore parete																																																																																																																																																																																				
CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE CONTIGUO	L'ambiente confina a nord con il 2, ad est con il 5, a sud con il 26 e il 30, a ovest con il 3.																																																																																																																																																																																				
ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI DEI DIPINTI (STRATI PREPARATORI E PELLICOLA PITTORICA)	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><b>Alterazioni</b></th> <th><b>1a</b></th> <th><b>1b</b></th> <th><b>2a</b></th> <th><b>3a</b></th> <th><b>4a</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Alterazione cromatica</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Patina</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Patina biologica</td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Pellicola (riferito ad un intervento successivo di restauro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Macchia (scolature)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Deposito superficiale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Efflorescenza</td> <td>Veli bianchi</td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Efflorescenza</td> <td>Formazioni cristalline</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Incrostazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2"><b>Degradazioni</b></th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lacuna - mancanza</td> <td>Lieve (solo pellicola pittorica)</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Lacuna - mancanza</td> <td>Profonda (anche strati preparatori)</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Polverizzazione (riferita alla pellicola pittorica)</td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Rigonfiamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Deformazione</td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Fratturazione -fessurazione</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Distacco</td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Danni per cause accidentali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Difetti di adesione tra pellicola pittorica e strati preparatori</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Difetti di adesione tra strati preparatori</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2"><b>Presenza di umidità</b></th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Infiltrazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Risalita capillare</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Condensa</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>						<b>Alterazioni</b>		<b>1a</b>	<b>1b</b>	<b>2a</b>	<b>3a</b>	<b>4a</b>	Alterazione cromatica		X	X	X	X	X	Patina							Patina biologica				X			Pellicola (riferito ad un intervento successivo di restauro)							Macchia (scolature)					X	X	Deposito superficiale							Efflorescenza	Veli bianchi		X				Efflorescenza	Formazioni cristalline						Incrostazione							<b>Degradazioni</b>							Lacuna - mancanza	Lieve (solo pellicola pittorica)	X	X	X	X	X	Lacuna - mancanza	Profonda (anche strati preparatori)	X	X	X	X	X	Polverizzazione (riferita alla pellicola pittorica)				X		X	Rigonfiamento						X	Deformazione			X		X	X	Fratturazione -fessurazione		X	X	X	X	X	Distacco			X			X	Danni per cause accidentali							Difetti di adesione tra pellicola pittorica e strati preparatori							Difetti di adesione tra strati preparatori							<b>Presenza di umidità</b>							Infiltrazione							Risalita capillare						X	Condensa						
<b>Alterazioni</b>		<b>1a</b>	<b>1b</b>	<b>2a</b>	<b>3a</b>	<b>4a</b>																																																																																																																																																																															
Alterazione cromatica		X	X	X	X	X																																																																																																																																																																															
Patina																																																																																																																																																																																					
Patina biologica				X																																																																																																																																																																																	
Pellicola (riferito ad un intervento successivo di restauro)																																																																																																																																																																																					
Macchia (scolature)					X	X																																																																																																																																																																															
Deposito superficiale																																																																																																																																																																																					
Efflorescenza	Veli bianchi		X																																																																																																																																																																																		
Efflorescenza	Formazioni cristalline																																																																																																																																																																																				
Incrostazione																																																																																																																																																																																					
<b>Degradazioni</b>																																																																																																																																																																																					
Lacuna - mancanza	Lieve (solo pellicola pittorica)	X	X	X	X	X																																																																																																																																																																															
Lacuna - mancanza	Profonda (anche strati preparatori)	X	X	X	X	X																																																																																																																																																																															
Polverizzazione (riferita alla pellicola pittorica)				X		X																																																																																																																																																																															
Rigonfiamento						X																																																																																																																																																																															
Deformazione			X		X	X																																																																																																																																																																															
Fratturazione -fessurazione		X	X	X	X	X																																																																																																																																																																															
Distacco			X			X																																																																																																																																																																															
Danni per cause accidentali																																																																																																																																																																																					
Difetti di adesione tra pellicola pittorica e strati preparatori																																																																																																																																																																																					
Difetti di adesione tra strati preparatori																																																																																																																																																																																					
<b>Presenza di umidità</b>																																																																																																																																																																																					
Infiltrazione																																																																																																																																																																																					
Risalita capillare						X																																																																																																																																																																															
Condensa																																																																																																																																																																																					
VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI DIPINTI **	Cattivo																																																																																																																																																																																				
BIBLIOGRAFIA	Sternini M. (ed.) 2000, <i>La villa romana di Cottanello</i> , Bari																																																																																																																																																																																				
ESTENSORE DELLA SCHEDA	Sezione censimento: Francesca Colosi, Alessandra Costantini Sezione stato di conservazione: Fernanda Prestileo																																																																																																																																																																																				
DATA	Luglio 2015																																																																																																																																																																																				

\*Nota: ciascuna foto è nominata con un codice alfanumerico di tre caratteri in cui il primo numero identifica l'ambiente, il secondo numero la parete, la lettera la porzione di intonaco su una parete.

\*\*Buono: opera sostanzialmente integra per la quale non sono necessari interventi di restauro; discreto: presenza di lacune o di limitate forme di alterazione ma opera priva di rischi conservativi; mediocre: presenza di lacune significative, forme di alterazione evidenti dovute a manomissioni o a precedenti interventi, danni da incuria di lieve entità; potrebbe necessitare di limitati interventi conservativi (consolidamento, pulitura, ecc.); cattivo: indipendentemente dall'integrità (lacune più o meno estese e/o profonde) presenta processi di degradazione in corso (danni strutturali, deformazione del supporto, fessurazione dell'intonaco, rigonfiamento e distacco dell'intonaco, polverizzazione della pellicola pittorica, ecc.). Necessita interventi di restauro.



Fig. 1. - Ambiente 9, parete 9,3a; a) parete 9,3a, particolare del colore azzurro/verde; b) parete 9,3a, particolare di una fratturazione dell'intonaco.

gi verticali, gocce stilizzate, motivi a denti di lupo che appaiono piuttosto rozzi e appesantiti<sup>8</sup>. Nell'ambiente 12 (parete 4a), su un colore di fondo vinaccia, sono visibili due listelli orizzontali paralleli di colore viola che scandiscono la parete e che ricordano, anch'essi, molti esempi simili di III stile<sup>9</sup>. Infine nell'ambiente 16, pertinente alla prima fase della villa, si conserva una decorazione a pannelli a fondo rosso acceso scanditi da fasce bianche verticali, forse arricchite da un motivo decorativo oggi quasi totalmente scomparso.

Come accennato, in quasi tutti i vani è presente, a livello del pavimento, una fascia orizzontale più o meno alta, solitamente di colore nero, a guisa di battiscopa. Nell'ambiente 15 la fascia orizzontale è particolarmente ampia (cm 24) e colorata di un rosso acceso che spicca sul fondo bianco della parete. Spesso, proprio sul battiscopa, sono visibili diversi strati pittorici che testimoniano la necessità di rifacimenti e ritocchi nel corso del tempo (ad es. ambienti 10, 12, 13).

Soltanto in due ambienti è ancora visibile il collegamento tra zoccolo e parte mediana del dipinto murale.

<sup>8</sup> Bastet, de Vos 1979, 129.

<sup>9</sup> Bastet, de Vos 1979, 128.

<sup>10</sup> Per una ricostruzione della decorazione dell'ambiente si veda Pensabene, Gasparini in questo volume, fig. 7.

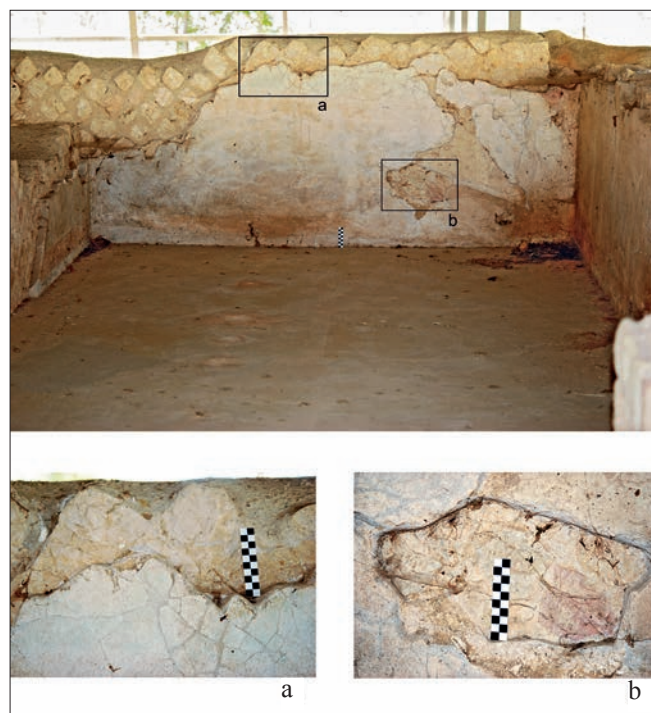


Fig. 2. - Ambiente 4, veduta generale da nord; a) parete 4,3a, particolare del colore verde; b) parete 4,3a, particolare di una lacuna.

Nella stanza 4 l'intonaco a fondo nero è delimitato superiormente da un'ampia fascia di colore bianco che separa lo zoccolo da una predella campita a riquadri alternati verdi, gialli e vinaccia (fig. 2)<sup>10</sup>. Tale decorazione è molto simile a quella dell'ambiente 5, caratterizzato dalla presenza di una scala per il piano superiore, dove lo zoccolo vinaccia è delimitato da una fascia orizzontale bianca e, superiormente, da una decorazione a riquadri alternati bianchi e vinaccia. I motivi pittorici a fasce e riquadri, ritrovati anche su alcuni frammenti provenienti dallo scavo dell'ambiente 25<sup>11</sup>, trovano confronto in alcune pareti della Casa degli Amorini dorati e dell'aula A della Villa imperiale di Pompei collocate da F.L. Bastet e M. de Vos nella fase Ib del III stile<sup>12</sup>.

### 3. Considerazioni conclusive sullo stato di conservazione

Dal punto di vista conservativo i dipinti murali, al momento del censimento nel luglio 2015, sono ap-

<sup>11</sup> Si veda Bruni, Colosi, Costantini in questo volume.

<sup>12</sup> Bastet, de Vos 1979, 35, tav. V (8); 37, tav. VII (13).

parsi fondamentalmente caratterizzati dalla presenza di: efflorescenze saline, in forma sia polverulenta che di incrostazione; alterazioni cromatiche (in particolar modo con scolorimento delle cromie); lacune profonde e di superficie, sia nello strato di intonaco che nella pellicola pittorica; deformazioni e spancamenti dell'intonaco; fessurazioni; macchie dovute all'attacco di biotederiogeni; umidità di risalita capillare in alcune zone localizzate.

Concludendo, è possibile affermare che i frammenti dei dipinti murali giunti fino a noi negli undici ambienti della villa romana di Cottanello si presentano in un cattivo stato di conservazione, a seguito anche degli effetti di un pregresso intervento di restauro avvenuto agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso, per cui è stata impiegata una malta cementizia per consolidare<sup>13</sup>. Lo stato di conservazione molto lacunoso dei dipinti non permette di osservare corrispondenze tra motivi decorativi e funzionalità degli ambienti, ma solo collocare genericamente la decorazione parietale tra il III e il IV stile pompeiano, in concordanza cronologica con la principale fase edilizia della villa.

### Bibliografia

- Bastet F.L., de Vos M. 1979, *Proposta per una classificazione del III stile pompeiano*, Roma.
- De Simone M. 2000, *Le strutture*, in Sternini 2000, 51-71.
- EN 15898:2010, *Conservation of cultural property - main general terms and definition*.
- ICOMOS-ISCS 2008, *Illustrated glossary on stone deterioration patterns*, Champigny/Marne, France.
- Istituto Centrale del Restauro, CNR 1988, *Alterazioni macroscopiche dei materiali lapidei: Lessico*, Raccomandazioni Normal, 1/88, Roma.
- Lorusso S., Marabelli M., Gregori L., Pandimiglio F., Prestileo F., Piferi M.E. 1998, *Valutazione quali-semiquantitativa dello stato di conservazione dei materiali lapidei costituenti manufatti di interesse architettonico e storico-artistico: alcuni casi di studio*, Ocnus. Quaderni della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna, 6, 59-76.
- Maurina B. 2011, *Gli intonaci*, in de Vos M., Maurina B. (a cura di), *La villa romana di Isera. Ricerche e scavi (1973-2004)*, Rovereto, 261-311.
- Pompei. Pitture e mosaici*: Pugliese Carratelli G., Baldassarre I. (a cura di), *Pompei. Pitture e mosaici*, voll. I-X, 1990-2003, Roma.
- Prestileo F. 2001, *Censimento dei manufatti di interesse storico artistico oggetto di studio*, in Moncada Lo Giudice G., De Santoli L. (a cura di), *Controllo del degrado e tecniche di georeferenziazione. Applicazione sul territorio a nord-est di Roma*, Roma, 169-188.
- Salvatori A. 2008, *Censimento conservativo e diagnostica speditiva per un progetto di ricerca e formazione finalizzato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale*, in AA.VV., *Percorsi di inserimento di soggetti deboli e recupero dei beni culturali - Iniziativa Comunitaria EQUAL fase 2-Progetto ARS SoS. Partnership di sviluppo*, Viterbo.
- Sternini M. (a cura di) 2000, *La villa romana di Cottanello*, Bari.
- UNI Beni Culturali, 11182: 2006, *Materiali lapidei naturali ed artificiali, Descrizione della forma di alterazione: Termini e definizioni*, Milano.

<sup>13</sup> De Simone 2000, 51 e 53-54.

## INDICE

### PRESENTAZIONE

*Franco Piersanti, Monica Volpi*

### Introduzione

*Patrizio Pensabene, Carla Sfameni*

### I IL TERRITORIO E LA VILLA

**La villa di Cottanello e le ville della Sabina tiberina**  
*Carla Sfameni*

**La villa di Cottanello e le sue fasi**  
*Eleonora Gasparini, Giuseppe Restaino*

**Il linguaggio architettonico della villa di Cottanello: spazi ed elevati**  
*Patrizio Pensabene, Eleonora Gasparini*  
con una Appendice. Catalogo degli elementi architettonici della villa di *Eleonora Gasparini*

**La committenza della villa**  
*Carla Sfameni*

### II GLI SCAVI

**I primi scavi alla villa di Cottanello sulla base della documentazione d'archivio**  
*Carla Sfameni*

**Introduzione agli scavi 2010-2014**  
*Eleonora Gasparini, Carla Sfameni*

**Le terme**  
*Giuseppe Restaino*

**Il settore occidentale**  
*Valerio Bruni, Eleonora Gasparini, Danilo Vitelli*

**I settori orientale e settentrionale**  
*Eleonora Gasparini*

III  
I PAVIMENTI, I RIVESTIMENTI E I MATERIALI EDILIZI  
**I pavimenti della villa: nuovi dati e prospettive di ricerca**  
*Carla Sfameni, Monica Volpi*

**Conservazione dei pavimenti musivi della villa di Cottanello: stato dell'arte delle conoscenze**  
*Loredana Luvidi, Eleonora Maria Stella*

**Censimento speditivo e analisi del degrado dei dipinti murali**  
*Francesca Colosi, Fernanda Prestileo*

**Gli intonaci dipinti dai vecchi e nuovi scavi**  
*Valerio Bruni, Francesca Colosi, Alessandra Costantini*

**Le malte: analisi archeometriche**  
*Giorgio Trojsi*

**Caratterizzazione delle superfici dipinte**  
*Giuseppe Bonifazi, Giuseppe Capobianco, Alessandra Paladini, Fernanda Prestileo, Silvia Serranti, Francesco Toschi, Giorgio Trojsi*

**Le terrecotte architettoniche**  
*Alessandra Caravale*

**I laterizi**  
*Valerio Bruni*

### IV I REPERTI MOBILI

**I dolia: tipologia e caratteristiche**  
*Valerio Bruni, Eleonora Gasparini*

**La ceramica romana e tardoantica**  
*Flavia Campoli*

**La ceramica rinascimentale e moderna**  
*Luna Serena Michelangeli*

**Indagini archeometriche su alcuni campioni di dolia e di ceramica comune. Le analisi chimiche**  
*Alessandro Lentini*

**Indagini archeometriche su alcuni campioni di dolia e di ceramica comune. Le analisi mineralogico-petrografiche**  
*Giorgio Trojsi*

**Identificazione di residui organici in dolia provenienti dal sito archeologico di Cottanello mediante Gas Cromatografia accoppiata a Spettrometria di Massa (GC-MS)**  
*Andrea Carpentieri, Gennaro Marino, Angela Amoresano*

**I reperti faunistici**  
*Francesca Santini*

**Le monete**  
*Flavia Campoli*

### V LA GEOLOGIA

**Assetto geologico regionale e locale**  
*Mauro Brilli, Emiliano Di Luzio*

**Il "marmo di Cottanello": caratteristiche e impiego di una roccia di faglia dall'età antica a quella moderna**  
*Mauro Brilli, Eleonora Gasparini, Francesca Giustini, Patrizio Pensabene*

### VI LA TOPOGRAFIA E LA GEOFISICA

**Il rilievo geometrico e il suo posizionamento geografico**  
*Cinzia Bacigalupo, Anna De Meo, Tommaso Leti Messina*

**Indagini archeogeofisiche in area extraurbana. Il caso della villa di Collesecco a Cottanello (Rieti)**  
*Salvatore Piro, Daniela Zamuner*

### VII DALLA GESTIONE INFORMATICA DEI DATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL SITO

**Verso un'ipotesi di contaminazione informatica dello scavo archeologico della villa di Cottanello**  
*Salvatore Fiorino*

**La ricostruzione archeologica: alla ricerca di una sintesi**  
*Antonio D'Eredità*

**La villa romana di Collesecco a Cottanello: prospettive di valorizzazione**  
*Laura Genovese*

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**  
*Patrizio Pensabene, Carla Sfameni*